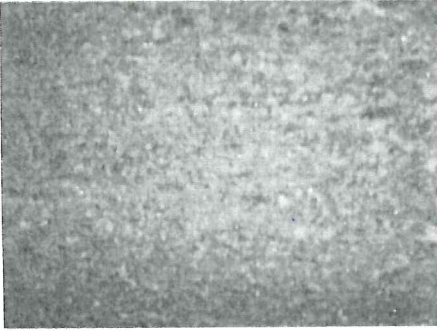


SCHEDA TECNICA PIETRA DI LUSERNA



E' il nome commerciale di uno dei gneiss di colore grigio-verdognolo, localmente tendete all'azzurro, a piccoli occhi chiari di feldspato, per lo più tabulare e perfettamente fissile, che affiora su un'area di circa 35 km quadrati nelle Alpi Cozie, al confine tra le provincie di Torino e Cuneo. Dal punto di vista geologico la Pietra di Luserna è il prodotto delle trasformazioni metamorfiche e strutturali alpine di originaria roccia magmatica di età tardoercinica e a chinismo leucogranitico.

Petrograficamente la Pietra di Luserna è caratterizzata da tessitura piano-scistosa e struttura eteroblastica variabile da luogo a luogo, ma sempre con tendenza occhialina per la presenza di porfiroclasti di microlin, che raramente raggiungono la dimensione del centimetro.

La sua mineralogia consiste, oltreché del K-feldspato (10-25 % in volume), di quarzo (30-40 %), albite (15-25 %), fengite (10-20 %), cui si associano in modeste quantità (in genere inferiori al 5 %) blotite, clorite, zolsite e/o clinozosite/epidoto. Oltre ai comuni accessori, rappresentati da minerali opachi, titanite, apatite e zincone, ai quali possono localmente associarsi tormalina, carbonati, e rara axinite, e caratteristicamente presente la fluorite.

Dal punto di vista applicativo si possono distinguere due varietà di Pietra di Luserna :

- 1) gneiss con occhio feldspatici molto fitti e minuti, per lo più marcatamente deformati, a struttura spiccatamente scistosa, con facile divisibilità lastroide fino a spessori minimi di 2-3 cm, idoneo per la lavorazione a spacco naturale
- 2) gneiss con occhi meno fitti e meno allungati, a tessitura meno marcatamente scistosa, caratterizzato da flessibilità o addirittura assente, idoneo per la segagione